



WordPress è ancora utile nel 2025? Opportunità, alternative e consigli per chi vuole impararlo

WordPress continua a dominare il panorama web con oltre il 43% di tutti i siti internet mondiali basati su questa piattaforma. Nonostante sia in circolazione da oltre 20 anni, questo CMS mantiene una posizione di leadership indiscussa, rappresentando circa il 60-63% del mercato tra i siti che utilizzano un sistema di gestione dei contenuti. Questo documento analizza la diffusione attuale di WordPress, le alternative emergenti e la spendibilità delle competenze WordPress nel mercato del lavoro futuro, offrendo una panoramica completa per chi si chiede se investire tempo nell'apprendimento di questa piattaforma nel 2025.

La diffusione di WordPress oggi

43%

Siti web mondiali

Percentuale di tutti i siti internet nel mondo costruiti con WordPress

60-63%

Quota di mercato CMS

Percentuale tra i siti che utilizzano un sistema di gestione dei contenuti

835M+

Pagine web

Numero stimato di pagine web costruite con WordPress

Il predominio di WordPress nel panorama web non è un fenomeno recente. Già dal 2021, questa piattaforma è diventata il modo più comune di creare un sito web, con una crescita impressionante rispetto a dieci anni fa, quando rappresentava meno del 20% dei siti. Oggi questa percentuale è più che raddoppiata.

Un dato particolarmente significativo è che persino grandi aziende e media internazionali utilizzano WordPress per i loro siti web, a conferma della sua affidabilità su larga scala. È interessante notare come la quota di mercato di WordPress nel suo settore superi addirittura quella di un colosso come Coca-Cola nel mercato delle bevande gassate, segno di quanto sia inarrestabile la sua diffusione e di come continui a mantenere una posizione dominante nonostante l'emergere di nuove alternative.

Perché usare WordPress nel 2025: vantaggi e funzionalità

Open-source e costi ridotti

WordPress è un software libero e gratuito, senza costi di licenza. Si basa su tecnologie ben collaudate (PHP, MySQL) che rendono lo sviluppo e la manutenzione economicamente vantaggiosi rispetto a soluzioni proprietarie.

Flessibilità e plugin

La versatilità è un punto di forza con oltre 65.000 plugin e migliaia di temi disponibili. Questo ecosistema permette di aggiungere facilmente qualunque caratteristica (SEO, e-commerce, form contatti) senza programmare tutto da zero. Nessun altro CMS offre lo stesso livello di personalizzazione.

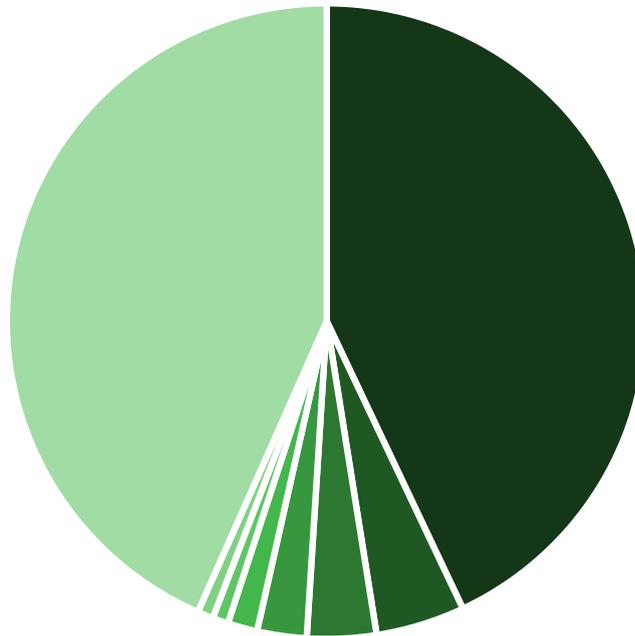
Facilità d'uso e community

Nato come piattaforma blog per utenti non tecnici, oggi WordPress offre un editor a blocchi visivo intuitivo. La community globale è enorme: sviluppatori, designer e utenti contribuiscono al miglioramento continuo e offrono supporto gratuito, con aggiornamenti frequenti che portano nuove funzionalità.

Un altro vantaggio significativo di WordPress è la sua natura SEO-friendly: genera siti ben indicizzabili sui motori di ricerca e dispone di plugin dedicati all'ottimizzazione. Questa attenzione intrinseca alla SEO ha contribuito al successo di molti siti realizzati con questa piattaforma.

WordPress è tutt'altro che "abbandonato" o obsoleto: è un progetto dinamico e in crescita continua, con un'interfaccia sempre al passo coi tempi grazie agli aggiornamenti regolari. L'editor Gutenberg e le funzionalità di full site editing rappresentano esempi concreti di come la piattaforma si evolva costantemente per rispondere alle esigenze degli utenti moderni, mantenendo al contempo la sua caratteristica accessibilità anche per chi non ha competenze tecniche avanzate.

Alternative a WordPress nel 2025: panoramica del mercato



■ WordPress ■ Shopify ■ Wix ■ Squarespace ■ Joomla
■ Drupal ■ Webflow ■ Altri

Nonostante la presenza di molte piattaforme concorrenti, nessun singolo competitor si avvicina ai numeri di WordPress. Il concorrente più vicino, Shopify, possiede meno di un decimo della diffusione di WordPress, con circa il 4-5% di tutti i siti web e il 4.8% del mercato CMS. Si tratta di una soluzione specializzata in e-commerce, apprezzata per la facilità con cui permette di aprire un negozio online.

Wix e Squarespace, con rispettivamente il 3-4% e il 2-3% di tutti i siti, rappresentano alternative popolari orientate ai principianti grazie ai loro editor visuali "trascina e rilascia". Wix in particolare ha visto una crescita impressionante (+1633% nell'ultimo decennio), ma resta comunque molto distante dal leader di mercato.

Joomla e Drupal, un tempo tra i principali concorrenti open source di WordPress, oggi hanno perso gran parte della loro quota di mercato. Drupal mantiene una certa popolarità nella fascia alta dei siti più trafficati (circa l'8% tra i top 10k siti), essendo orientato a progetti enterprise complessi.

Webflow, con lo 0.8% di tutti i siti, rappresenta una piattaforma no-code emergente pensata per designer e agenzie. Nonostante la crescita costante (oltre 3,5 milioni di designer registrati), resta una nicchia rispetto a WordPress.

Confronto dettagliato tra WordPress e le principali alternative

Piattaforma	Punti di forza	Limitazioni	Ideale per
WordPress	Massima flessibilità, ecosistema enorme, controllo totale, SEO-friendly, scalabilità	Richiede aggiornamenti frequenti, attenzione alla sicurezza, curva di apprendimento iniziale	Blog, siti aziendali, e-commerce, portali, progetti complessi e scalabili
Shopify	Specializzato in e-commerce, facile da usare, supporto integrato per pagamenti	Costi mensili, personalizzazione limitata, dipendenza dalla piattaforma	Negozi online puri, e-commerce senza competenze tecniche
Wix	Editor visuale intuitivo, hosting incluso, facile per principianti	Flessibilità ridotta, difficoltà a migrare, SEO meno potente	Siti vetrina semplici, portfolio, piccole attività locali
Webflow	Design avanzato, controllo visuale preciso, output pulito	Curva di apprendimento ripida, costi più elevati, comunità più piccola	Designer, agenzie creative, siti con design sofisticato
Drupal	Sicurezza elevata, gestione avanzata dei contenuti, prestazioni	Complessità tecnica, richiede sviluppatori esperti	Siti governativi, università, grandi portali, progetti enterprise

Oltre alle piattaforme menzionate, esistono altre soluzioni degne di nota nel panorama attuale. WooCommerce, essendo un plugin di WordPress, domina l'e-commerce con circa un terzo dei negozi online, competendo direttamente con Shopify. Blogger (di Google) è ancora utilizzato per blog personali ma offre funzionalità limitate rispetto a WordPress.

Nel segmento enterprise, CMS come TYPO3, Adobe AEM e Magento coprono esigenze molto specifiche di grandi aziende, con quote di mercato esigue. Infine, sta emergendo la categoria dei "Headless CMS" (come Contentful, Strapi, Sanity) abbinati a static site generator o framework Javascript (approccio Jamstack).

WordPress è un prodotto ancora valido per il futuro?

Alla luce dei dati di mercato, WordPress appare tutt'altro che "superato". La sua enorme base installata garantisce supporto continuo e convenienza nel mantenerlo aggiornato. Ogni versione introduce migliorie significative, come l'editor a blocchi Gutenberg e il full site editing, per rendere l'esperienza più moderna e semplice anche per chi non sa programmare.

Il nucleo WordPress di per sé è molto sicuro – nel 2023 solo 13 vulnerabilità minori sono state scoperte nel core – e i problemi di sicurezza nascono principalmente da plugin scadenti o non aggiornati. Seguendo le buone pratiche (installare solo estensioni affidabili, mantenere tutto aggiornato, usare password robuste) è possibile gestire un sito WordPress in modo sicuro ed efficiente.

Un punto a sfavore di WordPress è la complessità tecnica rispetto ai nuovi builder no-code: installare WordPress richiede hosting, database e qualche competenza base, mentre servizi come Wix offrono un pacchetto chiavi in mano con hosting incluso e meno configurazioni manuali. Alcuni esperti oggi sostengono che per il classico sito vetrina di piccola azienda WordPress sia eccessivo e convenga optare per soluzioni più semplici.

Tuttavia, queste alternative sacrificano flessibilità e indipendenza: con WordPress si mantiene pieno controllo del proprio sito e dei dati, potendo migrare tra provider o personalizzare qualsiasi aspetto. Inoltre, la scalabilità di WordPress permette di iniziare con un semplice blog e farlo evolvere in un portale complesso man mano che crescono le esigenze. Molti site builder proprietari invece mostrano i limiti quando si esce dai casi d'uso base.

WordPress vanta un ecosistema robusto che difficilmente sparirà a breve. Plugin e temi commerciali continuano a generare innovazione (come Elementor, utilizzato dal 29% dei siti WP). La piattaforma è in continua evoluzione grazie alla community globale: nel mondo si tengono migliaia di eventi WordPress ogni anno e centinaia di sviluppatori contribuiscono al core, garantendo che WordPress resterà al passo coi tempi.



Criticità spesso citate

- Necessità di aggiornamenti frequenti (core, temi, plugin)
- Attenzione alla sicurezza per evitare vulnerabilità
- Complessità tecnica rispetto ai nuovi builder no-code
- Configurazione iniziale che richiede hosting, database e competenze base

Evoluzione e adattamento di WordPress alle tecnologie moderne

WordPress non è rimasto fermo nel tempo, ma ha saputo evolversi per abbracciare le nuove tendenze tecnologiche. Negli ultimi anni, la piattaforma ha introdotto significative innovazioni che dimostrano la sua capacità di adattarsi al panorama web in continuo cambiamento.



Editor Gutenberg

Introdotta per modernizzare l'esperienza di creazione dei contenuti, l'editor a blocchi ha trasformato WordPress avvicinandolo ai moderni builder visuali, mantenendo però la flessibilità che lo contraddistingue.



Full Site Editing

Evoluzione naturale di Gutenberg, permette di personalizzare visualmente l'intero sito, non solo i contenuti, riducendo la necessità di competenze di codifica.



Approccio Headless

WordPress può essere utilizzato come backend headless grazie alle API WP Rest/GraphQL, permettendo di creare front-end personalizzati con tecnologie moderne come React o Vue.



Integrazioni AI

Si stanno esplorando integrazioni con tecnologie di intelligenza artificiale per migliorare la gestione dei contenuti e l'esperienza utente.

WordPress sta anche lavorando per migliorare le performance, con particolare attenzione all'ottimizzazione per dispositivi mobili e alla compatibilità con servizi cloud. Questo impegno costante nell'innovazione dimostra che, nonostante i suoi 20 anni di storia, WordPress è tutt'altro che obsoleto: è un CMS maturo e stabile, ma al contempo adattabile ai trend moderni.

La scelta di usare WordPress o meno dipende dal progetto specifico: per siti semplicissimi o one-page potrebbe bastare un builder come Squarespace, mentre per un sito ricco di funzionalità, espandibile nel tempo e professionale, WordPress rimane una garanzia di solidità e longevità.

Imparare WordPress per lavorare nel web: ruoli professionali

1

Sviluppatore WordPress

Crea temi e plugin personalizzati, implementa funzionalità avanzate e ottimizza le prestazioni dei siti. Richiede competenze di PHP, JavaScript, HTML e CSS.

- Stipendio medio USA: \$84.000 annui
- Tariffa oraria freelance: \$40-100/ora

2

Web Designer WordPress

Progetta l'aspetto visivo dei siti utilizzando temi e page builder come Elementor. Richiede competenze di design e conoscenza base della piattaforma.

- Focus su UX/UI e aspetto estetico
- Utilizzo di strumenti visuali senza necessità di codifica avanzata

3

Content Manager

Gestisce i contenuti di siti WordPress, creando e aggiornando pagine, articoli e media. Non richiede competenze di programmazione.

- Gestione quotidiana del sito
- Ottimizzazione SEO dei contenuti

4

Specialista SEO WordPress

Ottimizza i siti per i motori di ricerca utilizzando plugin specifici e tecniche SEO. Richiede conoscenza delle best practice di ottimizzazione.

- Configurazione di plugin come Yoast SEO
- Analisi e miglioramento delle performance

Data la diffusione massiccia di WordPress, le competenze su questa piattaforma sono ancora oggi molto richieste nel mercato del lavoro e presumibilmente lo saranno anche nei prossimi anni. WordPress ha alimentato un ecosistema economico enorme, dal valore di svariati miliardi di dollari, che genera migliaia di posti di lavoro in tutto il mondo.

Attualmente migliaia di offerte di lavoro con WordPress compaiono su freelance marketplace e portali specializzati. Questo significa che imparare WordPress può aprire le porte a carriere remunerative, sia come dipendente di agenzie web, sia come freelance autonomo.

Opportunità di mercato e prospettive future

Nel prossimo futuro, la domanda di siti web continuerà a crescere e con essa il bisogno di professionisti che sappiano utilizzare strumenti adeguati. WordPress – essendo usato dal 43% dei siti mondiali – probabilmente rimarrà un requisito gettonato nei curricula: le aziende che hanno siti WordPress (dalle piccole attività locali alle grandi testate online) avranno bisogno di persone capaci di gestirli, aggiornarli e migliorarli.

Non servono per forza capacità di programmazione per lavorare con WordPress. Oltre agli sviluppatori PHP/JavaScript, esistono ruoli come web content editor, designer di siti WordPress, SEO specialist e support specialist, che richiedono familiarità con la piattaforma ma non necessariamente di scrivere codice.

Di pari passo, chi intraprende una carriera web potrà arricchirsi imparando anche le nuove alternative no-code: ad esempio Webflow sta creando nicchie professionali (web designer specializzati su Webflow per agenzie creative) e Shopify alimenta la ricerca di esperti in e-commerce. Ma va sottolineato che, ad oggi, nessuna di queste alternative ha una base installata e un volume di offerte di lavoro paragonabile a quello di WordPress.

L'ecosistema WordPress continua a espandersi anche in termini di eventi e community: nel mondo si tengono migliaia di WordCamp e meetup ogni anno, offrendo opportunità di networking e formazione continua. Questa vivace comunità contribuisce a mantenere la piattaforma aggiornata e rilevante, creando al contempo un ambiente favorevole per lo scambio di conoscenze e la crescita professionale.

Conclusione: WordPress nel 2025 e oltre

Investire su WordPress nel 2025 è ancora una scelta solida e spendibile. Si tratta della piattaforma più diffusa al mondo per creare siti web, con una comunità enorme alle spalle e un ecosistema che genera opportunità professionali diversificate. Per un giovane aspirante web designer (soprattutto se di formazione grafica e non da programmatore puro), WordPress rappresenta un ottimo punto di ingresso: permette di realizzare progetti completi con relativa facilità e di acquisire al contempo competenze trasferibili anche su altre piattaforme.

Nel frattempo, tenersi aggiornati sulle nuove tendenze (come i builder visuali o l'approccio headless) aiuterà ad avere una visione a 360° del settore. Ma la base di partenza resta la stessa da anni: WordPress, pur essendo "storico", si conferma uno strumento valido e al centro del web anche per il futuro prossimo.

In definitiva, WordPress è tutt'altro che obsoleto: è un CMS maturo, stabile ma al contempo adattabile ai trend moderni. La scelta di usarlo o meno dipende dal progetto specifico e dalle esigenze individuali, ma le competenze WordPress rimangono altamente rilevanti nel panorama web attuale e futuro. La piattaforma ha dimostrato una notevole resilienza e capacità di adattamento nel corso degli anni, e tutto indica che continuerà a essere un pilastro fondamentale dell'ecosistema web anche nel 2025 e oltre.

Dominanza di mercato

Con il 43% di tutti i siti web e oltre il 60% del mercato CMS, WordPress mantiene una posizione di leadership indiscussa.

Evoluzione continua

Nonostante i suoi 20 anni, WordPress continua a innovare con funzionalità moderne come Gutenberg e full site editing.

Opportunità professionali

L'ecosistema WordPress genera migliaia di posti di lavoro con stipendi competitivi e possibilità di carriera sia come dipendente che come freelance.